

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

Bretella di Foggia. Nuova Fermata AV Foggia

Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase

SCALA:

SCHEDA SAS- SAGGIO 4

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I A A 9 0 0 D 2 2 S H A H 0 0 0 3 0 0 5 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	L. Vastaroli <i>L. Vastaroli</i>	Febbraio 2022	F. Luongo <i>F. Luongo</i>	Febbraio 2022	L. D'Angelo <i>L. D'Angelo</i>	Febbraio 2022	M. Comedini Febbraio 2022
								<i>Massimo Comedini</i>


File: IAA900D22SHAH0003005A

n. Elab.: 1



Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
Nuova Fermata AV di Foggia

Relazione tecnico descrittiva	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IAA9	00	D 22 SH	AH0003 005	A	2 di 2

SAS	N° CATALOGO GENERALE	N° CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N
		ITA	SOPRINTENDENZA	Archeologica per le Province di Foggia e BAT	Puglia	
PROVINCIA E COMUNE Foggia (FG)		LOCALITA' (Rif. IGM) mass. Posticchio		MOTIVAZIONE DELLO SCAVO: Indagini preliminari alla realizzazione della nuova fermata A.V. di Foggia Tratta Bari-Napoli – Bretella di Foggia		
ANNI DI SCAVI 2022		AREA DELLO SCAVO (Rif. IGM) FG 147	PROPRIETARI			
SAGGIO 4	SETTORE	AMBIENTE	QUADRATO			
POSIZIONE (Rif. monumentale con coordinate geografiche e quadrettatura)						
MISURE 5,00 x 5,00 + 2 (3,00 x 3,00) m		QUOTA RELATIVA - 2,11 m (62,34 m slm)	QUOTA ASSOLUTA 64,45 m slm			
GEOMORFOLOGIA DELL'AREA (Rif. Carta geologica)			INDAGINI PRECEDENTI (Bibliografia e documentazione) NESSUNA			
PEDOLOGIA DELLA ZONA (Rif carta pedologica):			PRECISAZIONI SUL METODO: scavo meccanico con escavatore CAT 304 da 50 q, montante benna liscia da 0,60 m, impiegato per scotico (circa 20 cm) e rimozione dell'US 1 - terreno arativo, fino al cambiamento di strato; scavo manuale e/o stratigrafico delle emergenze			
VEGETAZIONE E UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRENO: coltivazione di asparagi						
LIMITI CRONOLOGICI: IV sec. a.C. - età contemporanea						
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA					TOTALE N: 128	
PIANTE 1		SEZIONI 2			FOTO 125	
UNITA' STRATIGRAFICHE: 9						
ANALISI DI LABORATORIO:						
DOCUMENTAZIONE ARCHIVIATA						
PIANTE		SEZIONI			FOTO	
RIFERIMENTI						
T:	CA:		TABELLE:			
MA:		SAS: 1		RA:		
				N-:		

INTERPRETAZIONE

1

SEQUENZA CULTURALE:

Al di sotto dell'arativo si trova un consistente livello di frantumazione della crosta calcarea in cui si trovano scaglie e pietre di varie dimensioni frammiste a terra più o meno calcarizzata; questo strato viene attraversato in senso Est-Ovest da uno scasso rettilineo poco profondo e largo in media 0,80 m, con fondo e pareti molto irregolari e al cui interno si trovavano radici d'albero da frutto ancora non decomposte; nessun ritrovamento materiale che interessi l'ambito archeologico. Viene corroborata l'idea che lo scasso fosse funzionale al collocamento di un filare di alberi, pertinente con l'uso a frutteto già rintracciato negli altri saggi. Per un tratto del suo percorso il filare intercetta un altro taglio di fattura e forma ben differenti; si tratta di un fossato che avanza dalla sezione NE verso SW, devia dopo 3 m verso W con una curva di circa 50°, continua per altri 3 m per poi proseguire ipogeo; nel punto più profondo, davanti l'entrata dello sgrottamento, raggiunge quasi i 2,20 m dal piano di campagna. Nel primo tratto, NE-SW, il fondo del taglio è coperto da un accumulo di strati di terra disposti in sequenza alternata, che suggerisce l'apprestamento di una rampa ottenuta dal compattamento di gettate differenti, con pendenza in direzione dell'ipogeo. Lungo il secondo tratto, E-W, entrambe le pareti si raccordano al fondo tramite una risega realizzata a risparmio nel banco geologico, lasciando un passaggio largo appena 0,60 m. Anche la sezione trasversale differisce: le pareti del primo tratto si articolano lateralmente in sgrottamenti ampi e piuttosto profondi, mentre nel secondo scendono molto più verticali. All'entrata del tratto ipogeo è stata rinvenuta in prossimità del fondo una concentrazione di frammenti ceramici, alcuni dei quali attribuibili a una brocchetta daunia del periodo sub-geometrico (IV sec. a.C.). Nel riempimento erano inoltre presenti vari frammenti di anforacei e due di ceramica a vernice nera. Per ragioni di sicurezza e tempistiche non è stato esplorato il tratto ipogeo, che d'altra parte sembra essere stato chiuso con una pila di pietre parzialmente divelte. Lo scavo è stato richiuso previa apposizione del tessuto geologico sulle superfici interne del fossato.

CONDIZIONI A SCAVO ULTIMATO:

l'area è stata reinterrata

RESTAURI DA EFFETTUARE:

PROPOSTE DI SCAVI DA EFFETTUARE:

COLLOCAZIONE MATERIALI:

ENTE RESPONSABILE E DIRETTORE SCAVO
SABAP, Dott.ssa D. Pian

RESPONSABILE DEL SAGGIO:
Dott. L. Vastaroli

COMPILATORE DELLA SCHEDA
Dott. L. Vastaroli

DATA:
febbraio
2022

COLLABORATORI DELLO SCAVO:
DELLA SCHEDA:

FINANZIAMENTO GLOBALE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa D. Pian